

Assistenza Settoriale all'Attuazione del Reddito di Inclusione e del Patto per l'Inclusione Sociale del Reddito di Cittadinanza Profilo di Co-referente Regionale - Sicilia

A. IL CONTESTO

Il 1° gennaio 2018, il Governo Italiano ha lanciato il programma di Reddito di Inclusione (ReI), il primo regime di reddito minimo garantito (guaranteed minimum income, GMI), inteso come un programma di sostegno al reddito di ultima istanza, volto a garantire uno standard minimo di vita alle famiglie vulnerabili. Il ReI è stato ideato per garantire un sostegno al reddito insieme a servizi personalizzati volti a promuovere l'inclusione sociale e lavorativa dei beneficiari. I servizi personalizzati sono identificati sulla base di un processo di valutazione svolto dai servizi sociali del comune e si traducono in un progetto che viene proposto e concordato con i membri stessi della famiglia. La componente di sostegno al reddito è condizionata alla partecipazione dei membri della famiglia alle attività concordate.

Nelle linee guida di attuazione del ReI, il governo ha previsto la creazione di gruppi di lavoro per sostenere gli attori a livello regionale e locale nell'implementazione del programma. In questo contesto, la Direzione Generale per la Lotta contro la Povertà e per la Pianificazione Sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) ha richiesto l'assistenza della Banca Mondiale attraverso un'attività programmatica di consulenza (un accordo di partenariato della durata di 4 anni, chiamato Accordo di partenariato per servizi di consulenza, *Partnership Agreement for Advisory Services*) volta a contribuire all'implementazione omogenea del ReI (e dei livelli essenziali delle prestazioni) nel Paese. L'assistenza settoriale della Banca Mondiale è stata proposta alle regioni attraverso un'esplicita conferma d'interesse. Tutte le regioni italiane e le due province autonome hanno espresso interesse a lavorare con la Banca Mondiale.

A marzo 2019, in corso di attuazione delle attività di assistenza tecnica previste dal PAAS, il governo ha introdotto il Reddito di Cittadinanza (RdC)¹, la nuova misura di contrasto alla povertà e di politica attiva del lavoro. Il DL. 4/2019, istitutivo del RdC, prevede che i beneficiari del RdC vengano indirizzati ai centri per l'impiego per la stipula del Patto per il lavoro o ai servizi sociali dei Comuni per la stipula del Patto per l'inclusione sociale (PaIS-RdC). Il Patto per l'inclusione sociale assume le caratteristiche del progetto personalizzato del REI².

Alla luce dell'introduzione del Reddito di Cittadinanza, la Banca Mondiale ed il MLPS hanno ritenuto opportuno assicurare la continuità del lavoro avviato per il REI rispetto alla nuova misura e, in particolare, al PaIS-RdC. Le attività previste originariamente dal PAAS sono state riviste alla luce del RdC per continuare a sostenere l'attuazione della misura a livello centrale, regionale e locale. In questo quadro, il lavoro di assistenza rimane fondato su tre pilastri: (1) sostenere la capacità di attuazione del PaIS-RdC a livello nazionale; (2) sostenere le capacità regionali di attuazione del PaIS-RdC; e (3) supportare ambiti selezionati nell'implementazione del PaIS-RdC.

In particolare, il team della Banca Mondiale sostiene le regioni nell'implementazione del PaIS-RdC a livello locale attraverso il gruppo di Referenti Regionali, che seguono individualmente le singole

¹ Con DL n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni in L. n. 26 del 28 marzo 2019.

² di cui all'art. 6, del decreto legislativo 147/2017.

regioni nell'attuazione. Le attività di assistenza settoriale offerte a livello regionale includono, ad esempio, il rafforzamento della capacità locale rispetto alla programmazione e all'uso di strumenti di valutazione, la mappatura dell'offerta locale di servizi sociali, l'organizzazione di servizi di intermediazione tra vari attori e settori, programmi di scambio/tirocinio con altre regioni; seminari e pubblicazioni.

B. OBIETTIVO DELLA CONSULENZA

In questo contesto, la Banca Mondiale sta cercando un Co-referente Regionale che supporti il Referente Regionale della Regione Sicilia nelle diverse componenti dell'assistenza settoriale a livello locale. Oltre che con il Referente Regionale, il consulente lavorerà in costante coordinamento con il Coordinatore dei Referenti Regionali e con il team di progetto della Banca Mondiale con sede in Italia e a Washington, DC. Il consulente manterrà regolare e costante comunicazione con il referente identificato dall'amministrazione regionale, agevolando la comunicazione con gli attori locali a livello di ambito e di comune.

C. LE ATTIVITÀ DI CONSULENZA

Le principali attività che il consulente sarà tenuto a svolgere includono, ma non si limitano a, le seguenti:

- i Supportare il team della Banca Mondiale, e in particolare il Referente Regionale, nelle attività quotidiane di assistenza alla Regione, mantenendo un raccordo costante fra le parti, partecipando alle riunioni, affiancando il Referente nell'elaborazione dei contenuti, ecc.;
- ii Supportare l'amministrazione regionale nelle attività di pianificazione per l'attuazione dell'assistenza settoriale a livello locale, garantendo regolare presenza presso gli uffici regionali;
- iii Individuare soluzioni alle sfide affrontate quotidianamente dalle amministrazioni locali nell'attuazione del PaIS-RdC;
- iv Facilitare il coordinamento degli ambiti a livello locale promuovendo la condivisione di informazioni, agevolando l'organizzazione di riunioni, e assicurando quando necessario assistenza diretta agli ambiti;
- v Supportare l'analisi e il monitoraggio dei dati e degli indicatori regionali sui servizi sociali;
- vi Fornire input chiave per la preparazione degli adempimenti (*deliverables*) e relazioni sullo stato di avanzamento relative all'assistenza settoriale della Banca Mondiale;
- vii Garantire il dialogo tecnico quotidiano con il referente indicato dall'amministrazione regionale;
- viii Garantire aggiornamenti regolari sull'implementazione e una comunicazione costante con il Coordinatore e con il team di progetto della Banca Mondiale;
- ix Organizzare e facilitare le visite sul campo del team della Banca Mondiale in coordinamento con lo staff locale.
- x Partecipare alle riunioni regolari con il team di Banca Mondiale.

D. QUALIFICHE RICHIESTE E CRITERI DI SELEZIONE

Al candidato ideale sono richiesti:

- da tre a cinque anni di esperienza lavorativa (o una combinazione equivalente di istruzione ed esperienza) con amministrazioni locali/responsabili di attuazione delle politiche;

- capacità di svolgere il lavoro in modo autonomo e da remoto e di mantenere una regolare comunicazione con il team di progetto;
- disponibilità a garantire presenza regolare (quasi quotidiana) presso gli uffici regionali, previo accordo con la Regione;
- disponibilità a viaggiare nella regione di riferimento e in Italia;
- disponibilità ad iniziare immediatamente il lavoro.

Inoltre, le seguenti qualifiche sono considerate un vantaggio:

- qualifica (preferibilmente laurea) in Scienze Sociali, Pedagogia ed Educazione/Scienze della Formazione, Politiche Pubbliche, Pubblica Amministrazione, Ingegneria gestionale, o una disciplina correlata;
- esperienza lavorativa con cooperative sociali e ONG (terzo settore);
- esperienza pratica in contesti di vulnerabilità;
- esperienza nella formazione;
- esperienza nella gestione dei casi e/o nel lavoro con gli assistenti sociali;
- conoscenza di base dell'inglese.

E. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, SUPERVISIONE E REPORTING

Il consulente riferirà al Responsabile dell'assistenza settoriale (Alessandra Marini) e al Coordinatore dei Referenti Regionali (Laura Figazzolo), e manterrà costante comunicazione con il Referente Regionale della regione Sicilia, con i referenti indicati dalle amministrazioni regionali e con il team di progetto della Banca Mondiale con sede in Italia e a Washington, DC.

F. DURATA DELL'INCARICO

L'incarico coprirà il periodo dal (indicativamente, 1 luglio 2020) al (indicativamente, il 30 giugno 2021). La durata della consulenza è stimata in un periodo di 100 giorni. Il contratto è rinnovabile sulla base di una valutazione positiva del lavoro svolto, fino a un massimo di 150 giorni all'anno, per un massimo di 2 anni sulla base di una valutazione annuale delle prestazioni.

Se interessati, inviate il vostro curriculum con riferimento alla posizione di "Co-referente Regionale" a Alessandra Marini, amarini@worldbank.org